

## ARONA

## PER LUI NON C'È STATO NULLA DA FARE

Stroncato da un malore in bici mentre attraversa via Milano

ARONA (ceq) Ha perso la vita durante un giro in bici **Adolfo Broggi** che nella tarda mattinata di domenica, mentre transitava nel tratto di via Milano davanti al negozio di Collina e Basoli, è caduto a terra, stroncato probabilmente da un infarto. A nulla sono valse i tentativi di riar-

nimarlo da parte dei sanitari dell'ambulanza della Croce rossa di Arona intervenuti prontamente sul posto. Dai primi rilievi effettuati dai carabinieri delle tre pattuglie che si sono subito portate sul luogo del decesso è stato stabilito che l'uomo è caduto da solo senza essere urtato da alcuna auto. La salma trasportata all'ospedale di Borgomanero è a disposizione dell'autorità giudiziaria che in questi giorni ha predisposto l'autopsia per accertare che l'uomo sia morto per cause naturali. 65 anni, originario di Laveno Mombello, Broggi lascia la moglie e il figlio.



**ATTUALITÀ** L'esperimento potrebbe essere riproposto anche a Omegna e a Trecate. La sezione locale dell'associazione ha già raggiunto il traguardo delle 120 iscrizioni

## «Presenteremo un piano per una città senza barriere»

La Lega Diritti del Malato è pronta a realizzare ad Arona un progetto pilota per raggiungere l'obiettivo di un centro a misura di persone disabili

ARONA (ceq) Nella riunione informale della sezione novarese di Lega Diritti del Malato che si è tenuta nella serata di giovedì 26 agosto al ristorante Casal Marzio, è stato presentato il progetto "Abbattimento barriere architettoniche". Erano presenti alcuni esponenti del sodalizio, tra cui il presidente nazionale **Marco Gemelli**, originario di Masino Visconti, dove risiede, **Mario Bettagno**, coordinatore della sezione novarese dell'associazione, **Luciano Zoccatelli**, responsabile nazionale per le pubbliche relazioni, **Carla Sturla** e il Monsignor **Paolo Bonini**. «Si tratta di un'iniziativa, come dice il nome, che è volta

sto progetto in quanto la sezione novarese e in particolare il gruppo aronese degli iscritti alla Ldm, sono molto attivi e attenti alle esigenze del territorio del quale conosce bene la realtà. I complimenti del presidente nazionale sono andati in particolare a Bettagno, che quest'anno ha raccolto ben 120 nuove iscrizioni al sodalizio. Ricordiamo che l'iscrizione è gratuita, come il servizio giuridico offerto con il contributo di professionisti che lavorano a titolo volontario. Un sostegno prezioso quando ci si deve districare tra le richieste per l'abbattimento delle barriere architettoniche.



Milly Carli



**UNA PROPOSTA INTERESSANTE** A sinistra il geometra Roberto Langhi indica uno dei punti dove si potrebbe aprire un varco per le carrozzine. Sopra i partecipanti della riunione informale di Ldm

### I luoghi d'interesse individuati sono 5

Gli esperti del sodalizio si concentreranno sulla stazione, il Cap, il palazzo municipale, piazza del Popolo e l'imbarcadero

ad abbattere le barriere architettoniche ad Arona - spiega Gemelli - e nella quale abbiamo voluto coinvolgere due giovani risorse della nostra associazione. Si tratta di **Francesca Gadusso**, ingegnere genovese specializzato in ingegneria sismica ed **Erica Piralì** di Gozzano, laureanda in Marketing, a cui è affidato il compito di curare la comunicazione del progetto».

In questa esperienza pilota che poi verrà esportata anche a Omegna e Trecate, Francesca, che può vantare anche uno stage svolto al vicino Ccr di Ispra, affiancherà il geometra **Roberto Langhi** nella realizzazione del progetto. «Insieme a Roberto abbiamo già individuato cinque luoghi di interesse della città, ovvero la stazione ferroviaria, la sede del Comune, l'ospedale Cap, la piazza del Popolo e l'imbarcadero - spiega la giovane - abbiamo però intenzione di aggiungere anche i musei e altri siti nei quali abbiamo già visto delle criticità, compresa la mancanza di una segnalazione adeguata degli ingressi per le persone con disabilità».

Nel corso della riunione Gemelli ha dichiarato di aver scelto Arona per dare l'avvio a que-

## La parola a chi si muove tutti i giorni su una sedia a rotelle: «Qui mancano bagni pubblici e pedane all'ingresso dei negozi»



ARONA (ceq) Il problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche riguarda anche l'accesso ai bagni pubblici che dovrebbero essere dotati di ingresso adeguato per le persone con disabilità. L'attenzione della Lega Diritti del Malato quindi è stata portata inevitabilmente sul fatto che ad Arona, città turistica, non ci sono bagni pubblici adeguati e quelli siti in piazza del Popolo sono chiusi da trent'anni. Il caso ha voluto che durante un sopralluogo svolto nella mattinata di domenica 29 agosto da **Roberto Langhi** e **Marco Gemelli** di Ldm in piazza del Popolo per valutare la possibilità di realizzare un accesso per persone disabili nei

bagni pubblici della suddetta piazza, qualora venissero rimessi in funzione, i due abbiano incontrato cinque donne in carrozzella.

Si tratta di **Patrizia Saccà** di Torino, **Angela Coccia** di Carmagnola, **Simona Merla** e **Allegra Magenta** di Milano e **Veronica Merlano** di Vercelli, un gruppo di Yoga al femminile in gita sul lago. Inevitabile quindi chiedere loro la percezione che una persona con disabilità ha delle barriere presenti in città.

Patrizia, ex campionessa paralimpica di ping pong e ora membro del Cip, maestra di yoga e autrice del testo "Yoga a raggi liberi" ed. Boopen nel quale in-

segna un metodo di saluto al sole che si può fare anche da seduti, si fa portavoce del gruppo rispondendo così: «Innanzitutto servono i bagni, che devono essere adeguati perché per noi sono molto importanti. Poi abbiamo notato che gli esercizi commerciali hanno tutti il gradino di ingresso, ma nessun negozio è dotato di pedana, o se ce l'ha non è segnalata. Nel ristorante dove abbiamo mangiato, la pedana c'era ma era un po' ripida e bisognava darsi la spinta per salire. So che alcuni Comuni danno le pedane richiudibili gratuitamente da sistemare all'ingresso quando arriva chi ne ha bisogno e comunque le pedane

sono acquistabili su Internet con poca spesa». Veronica, giovane universitaria, invece evidenzia il fatto che ad Arona non è ben segnalato se i parcheggi per disabili siano a pagamento o no. Dello stesso avviso anche Allegra, atleta paralimpica di ping pong. Simona e Angela hanno invece osservato che bisognerebbe anche chiedere quali barriere percepisce chi ha altre disabilità, come ad esempio i ciechi. Dall'incontro del gruppo con i due esponenti di Ldm è nata un'amicizia che sfocerà, si spera, in una collaborazione fattiva e anche funzionale alla realizzazione del progetto.

### UN PUNTO DI VISTA DA VALUTARE

Roberto Langhi e Marco Gemelli della Lega Diritti del Malato, insieme alla campionessa paralimpica Patrizia Saccà, Angela Coccia, Simona Merla, Allegra Magenta e Veronica Merlano

## In discussione in aula il futuro dell'illuminazione pubblica

Consiglio comunale lampo lunedì 30 agosto: tra i punti affrontati durante la seduta anche quello relativo allo sviluppo del commercio nel circondario

ARONA (pdt) Il consiglio comunale di lunedì 30 agosto si è aperto con il ricordo della moglie del consigliere del partito democratico **Camillo Cavanna**, **Graziella Torgano**, recentemente scomparsa, così come l'aronese **Piero Guazzoni**.

Il sindaco **Federico Monti**, in seguito alle richieste di chiarimento da parte delle opposizioni sul perché si continuasse a fare consigli online e non in presenza, ha spiegato: «Non è per mancanza di voglia che non stiamo facendo i consigli in sala con tutti i

crismi. Trovo che quando ci sono pochi punti fare una seduta online dato che massimo durerà 10 minuti, sia un'opportunità. Non appena ci sarà un consiglio ricco di punti si ritornerà in presenza».

Si è poi provveduto ad approvare delle modifiche al Dup 2021-2023 illustrate dall'assessore ai lavori pubblici **Alberto Gusmeroli**: «La prima modifica è stata richiesta dalla Regione. Abbiamo partecipato all'ottenimento di un contributo regionale per cambiare a led alcune lampade della città usufruendo di

un contributo a fondo perduto. La Regione ci ha chiesto di finanziarlo tutto noi fino all'ottenimento finale della somma: poi faremo l'operazione di introito del contributo e storno dell'avanzo. Andiamo a fare una modifica del Dup in questo senso. Approfittiamo poi di questa modifica per decidere di cambiare tutte le luci a mercurio della città perché sono molto vecchie: quando se ne rompe una trascorrono 60-70 giorni prima che noi possiamo cambiarle a led. Sono circa 600: in modo da non avere più i problemi di luci spente per

tanto tempo. L'operazione si aggira intorno ai 677mila euro e il contributo regionale che arriverà sarà sui 300mila euro. Inoltre faremo da capofila per ottenere un contributo sul commercio con i comuni di Dormelletto, Meina, Lesa, Belgirate, Stresa e la Camera di commercio alto Piemonte. Ci daranno 20mila euro, noi ne metteremo 5 e non ragioneremo più come singola città, ma come Distretto. E' un progetto di sviluppo commerciale importante con un interessante lavoro di squadra».

Diletta Pirino